

L'approfondimento dei fattori di rischio lavorativi e l'individuazione delle soluzioni per le aziende attraverso le attività di vigilanza e assistenza da parte delle istituzioni

UNITÀ OPERATIVA SERVIZIO DI PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
COSENZA



PIANO MIRATO DI PREVENZIONE "PREVENZIONE IN CAMPO: COLTIVARE LA SICUREZZA"

Autori: AS Provinciale - U.O.C. Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

A cura di C. Cortese, M.T. Marrapodi, L. Lione, L. CATERA, F. De Rasis, E. Orlando, S. Gatto, E. Siciliano, M. Capparelli

Inail Dimeila: G. Campo, D. De Merich, G. Forte

Introduzione

Per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali il Piano Regionale di Prevenzione 2014/2019, Programma I e IV, individua il perfezionamento dei sistemi di conoscenza dei rischi e dei danni da lavoro per le aziende del territorio.

I contenuti del Piano di Prevenzione possono essere realizzati attraverso l'implementazione dei sistemi di prevenzione aziendali ed il miglioramento dell'azione di tutela della salute e della sicurezza da parte dei destinatari delle norme attualmente vigenti.

Per la realizzazione di questi obiettivi, si rende necessario la promozione di un approccio istituzionale di tipo proattivo, orientato al supporto dei sistemi di prevenzione delle imprese e ad un nuovo approccio culturale del mondo del lavoro più in generale. In tale ambito si prefigura la possibilità di sperimentare su più larga scala un modello di assistenza alle aziende agricole attraverso la conduzione di Piani Mirati di Prevenzione, che tengano in considerazione le indicazioni emerse dalle esperienze storiche già sviluppate a livello nazionale negli ultimi due decenni ed integrandole con un percorso mirato che può essere considerato innovativo per la nostra regione.

In tale contesto si è convenuto di sperimentare, nel territorio della provincia di Cosenza, d'intesa con l'associazione "ANGA" Giovani Imprenditori Agricoli di ConfAgricoltura e l'INAIL Nazionale - Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale (DiMEILA), il PMP "prevenzione in campo: coltivare la sicurezza" che realizza, con una modalità del tutto innovativa, un modello territoriale partecipativo di assistenza e supporto alle imprese per la prevenzione dei rischi e per la tutela della salute e la sicurezza sul lavoro.

Il Piano Mirato, per come è stato definito nel confronto con l'INAIL DiMEILA e l'associazione "ANGA", risulta articolato nelle seguenti azioni:

- ✓ Informativa al Comitato ex art. 7 del 05/06/2018 con la presentazione del Piano Mirato di Prevenzione in agricoltura da realizzare con l'associazione ANGA Calabria alla quale aderiscono i giovani Imprenditori Agricoli di ConfAgricoltura "Prevenzione in campo: coltivare la sicurezza"
- ✓ Sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'Associazione "ANGA" e la ong CIDIS Onlus
- ✓ Organizzazione del seminario di lancio del PMP del 22/06/2018

Sviluppo delle attività del piano attraverso le seguenti azioni:

- ✓ il censimento delle aziende che aderiscono al Piano mediante la consegna di schede di autovalutazione e schede di rilevazione dei bisogni formativi per le aziende, consulenti ed esperti.
- ✓ incontro formativo con le imprese ed i consulenti sviluppando le seguenti tematiche:
 - resoconto delle criticità esistente nel settore agricolo
 - predisposizione di un piano di adeguamento
 - focus sul processo di valutazione dei rischi, sulla redazione del DVR standardizzato e sulla documentazione necessaria
 - focus sulla sicurezza delle attrezzature, delle macchine e degli impianti presenti ed utilizzati nel settore agricolo
- ✓ Incontro informativo con i lavoratori/RLS per la verifica del livello di consapevolezza dei lavoratori in relazione alle politiche di prevenzione e protezione propedeutico alla somministrazione di un questionario sulla percezione dei rischi
- ✓ Formazione e addestramento diretto ai lavoratori, di cui un gruppo di lavoratori stranieri, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori per come previsto dall'art. 37 del D.lgs. 81/08 e con i contenuti dell'accordo Stato Regioni del 2011
- ✓ Predisposizione di un quaderno informativo per gli operatori del settore
- ✓ Incontro per la valutazione dei livelli di conoscenza conseguiti e condivisione delle "buone pratiche" riconducibili al Piano Mirato di Prevenzione: il valore dell'esperienza fatta
- ✓ Seminario di presentazione dei risultati raggiunti e della opportunità di replicare il PMP anche con altre imprese ed in altri territori
- ✓ Conclusione del PMP



Ambito di intervento

Settore agricolo: coltivazione di piantagioni di alberi da frutta (agrumi, pesche, melograni) ed ortaggi vari
Figure: Datori di lavoro, consulenti, medici competenti, lavoratori, lavoratori stranieri richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale

Imprese coinvolte

Imprese associate a Confagricoltura, giovani di Confagricoltura (ANGA)

Risultati

Allo stato attuale:

- Complessivamente sono state coinvolte circa 65 imprese
- Complessivamente sono stati coinvolti 130 persone tra datori di lavoro, lavoratori, MC, consulenti, RSPP
- Sono stati effettuati:
 - ✓ 3 corsi di formazione rivolti agli imprenditori per complessive 16 ore
 - ✓ 1 corso di formazione rivolto ai lavoratori stranieri per complessive 16 ore

Lavoratori stranieri:

- Provenienza da: Pakistan, 2; Guinea, 5; Senegal, 2; Gambia, 1; Nigeria, 1; Venezuela, 1; Costa D'Avorio, 1; Afganistan, 1.
- I lavoratori risiedono in Italia in un lasso temporale compreso tra 7 anni e meno di 1 anno.
- Tipo di protezione: umanitaria 7; richiedenti asilo 6; asilo politico 1.
- Esperienza lavorativa prevalente: socio/assistenziale 2; terziario 3; commercio 4; agricolo 5.
- Esperienza lavorativa nel settore agricolo: continuativa 2; occasionale 8; saltuaria 2; nessuna 2.

